



COMUNE DI VIBO VALENTIA

Piazza Martiri d'Ungheria - 89900

www.comune.vibovalentia.vv.it

CONTRATTO ISTITUZIONALE DI SVILUPPO PER IL TERRITORIO DELLA CITTA' DI VIBO VALENTIA

PROPOSTA PROGETTUALE N.13

**"AMPLIAMENTO PARCHEGGIO OTTOCANNALI IN VIBO VALENTIA
PORTA DI ACCESSO AL CENTRO STORICO E PARCO ARCHEOLOGICO"**



SEZIONE 1. SOGGETTO PROPONENTE

Titolo dell'intervento:

**AMPLIAMENTO PARCHEGGIO OTTOCANNALI IN VIBO VALENTIA
PORTA DI ACCESSO AL CENTRO STORICO E PARCO ARCHEOLOGICO**

Comune di VIBO VALENTIA Piazza Martiri d'Ungheria - 89900

Provincia di appartenenza: VIBO VALENTIA

Regione di appartenenza: CALABRIA

SEZIONE 2. OGGETTO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE - LOCALIZZAZIONE E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il presente progetto riguarda l'intervento di ampliamento del parcheggio "Ottocannali" in Vibo Valentia, che costituisce l'accesso alla città e un nodo strategico in quanto rappresenta geograficamente la porta sud d'ingresso dal territorio e da cui si prevede di realizzare la partenza di una pista ciclabile per bici con pedalata assistita, che conduce a tutta la città (parco archeologico, parco urbano, centro storico, monumenti, ecc.).

L'intervento di riqualificazione di detta area oltre ad essere il portale di ingresso a rappresenta una delle priorità ai fini dello sviluppo turistico ed urbanistico del territorio comunale.

L'area oggetto d'intervento diventa quindi strategica, si colloca tra l'area centrale della Città di recente sviluppo e l'area del centro storico dove vi sono numerose zone archeologiche.

Il progetto è stato concepito per valorizzare il paesaggio esistente attraverso l'utilizzo di opere in ingegneria naturalistica, piantumazione con piante ornamentali di tipo autoctone e la dotazione del parcheggio di auto elettriche e punti di ricarica, con pannelli fotovoltaici.

Attualmente la maggior parte dell'area da riqualificare è adibita a parcheggio, posto ad una quota più bassa rispetto al piano stradale. L'accesso è dato da una rampa nei pressi della fontana, che si ricollega alla zona in asfalto intorno ad un edificio esistente a forma di quadrilatero attualmente adibito a deposito comunale; al momento non esiste un accesso per le persone diversamente abili.

È, inoltre, carente di un adeguato sistema di raccolta acque bianche e versa in pessime condizioni igienico, in quanto tutta l'area è incolta e priva di manutenzione.

Il progetto di riqualificazione dell'area è orientato a coniugare la riorganizzazione funzionale, la realizzazione di un accesso alla area pubblica e il suo potenziamento con la necessità di creare spazi urbani qualificati parcheggi per auto, parcheggi per pulman, roulotte e aree verdi, area picnic. e potenziare l'asse di collegamento tra l'area parcheggio e il centro urbano.

L'intervento consiste, quindi, oltre che nel fornire l'area dei necessari sotto servizi, anche nella realizzazione di verde pubblico, di un'illuminazione appropriata, dell'abbattimento delle barriere architettoniche, realizzazione di un novo accesso lato monte, con possibilità di creare

percorsi pedonali di collegamento tra il centro urbano e l'area parcheggio (attualmente raggiungibile solo a valle).

Le aree interessate dal progetto sono tutte di proprietà Comunale esse sono interamente inserite nella programmazione dello strumento urbanistico vigente. Le opere previste sono le seguenti:

- Interventi di sbancamento dell'area, rimozione totale del manto bituminoso e la conseguente pavimentazione, previa stesura di sottofondo in misto granulometrico, sottofondo in binder di conglomerato bituminoso e tappetino di usura in conglomerato bituminoso , realizzazione di un nuovo accesso a monte;
- ampliamento parcheggio per ospitare pulman mediante esecuzione di opere d'arte muro in ingegneria naturalistica (cunette, marciapiedi , condotte etc), stesura di sotto fondo in misto granulometrico, sottofondo in binder di conglomerato bituminoso e tappetino di usura in conglomerato bituminoso;
- riqualificazione parcheggio esistente con ampliamento per ospitare pulman - Realizzazione marciapiedi e zone di verde attrezzato;
- sistemazione pubblica illuminazione;
- realizzazione Videosorveglianza;
- sistema di controllo accessi;
- impianti allarmi e controllo a distanza;
- realizzazione di Pensiline Fotovoltaiche;
- sistemazione edificio esistente per servizi;
- sistemazione e riqualificazione, opere d'arte, alcuni impianti ed opere di urbanizzazione primaria e segnaletica stradale realizzazione area picnic e sistemazione a verde;
- riqualificazione degli accessi stradali esistenti;
- attrezzature ed arredi;

Le caratteristiche costruttive del PROGETTO sia nel complesso che nelle singole parti che lo compongono, danno la maggiore priorità :

- *alla fruibilità delle opere ;*
- *alla sicurezza, attiva e passiva ;*
- *al minor onere per manutenzione e gestione;*
- *al benessere ambientale visto già in fase di Progetto esecutivo con relativo inserimento dell'opera nel contesto naturalistico ambientale .*

Rientrano nell' *agibilità e fruibilità* i requisiti inerenti alla costituzione e alle dimensioni dei diversi spazi in relazione alla funzione ed alla destinazione d'uso, alle caratteristiche distributive ed all'accessibilità. Tali requisiti comprendono, inoltre, gli aspetti relativi alla dotazione di apparecchiatura e di impianti nonché le caratteristiche di eventuale adattabilità e la

dotazione di attrezzature.

I riferimenti alla *sicurezza* sono connessi con la sicurezza degli spazi, in particolare, quindi, la massima sicurezza statica utilizzando le ultime normative, la sicurezza agli incendi all'evacuazione, la sicurezza agli eventi eccezionali, la sicurezza nell'uso degli spazi, la sicurezza nell'uso degli impianti in tutti questi settori il progetto risponde a tutte le norme UNI in materia, sia relativamente ai materiali usati sia per quanto attiene le caratteristiche dimensionali e tecnologiche.

Per la *manutenzione e gestione* i requisiti si riferiranno a quegli aspetti che riguardano in qualche modo la manutenzione e la gestione.

In tale classe sono comprese la manutenibilità degli spazi, la trasformabilità, il contenimento energetico e le caratteristiche di gestione. I materiali usati sono di prima qualità in modo da assicurare una manutenzione quasi nulla nel tempo con minime spese di gestione, l'isolamento termico e le apparecchiature usate oltre che ad essere all'avanguardia nell'innovazione tecnologica contribuiranno a far risparmiare energia .

Il *benessere ambientale* e l'igiene comprendono la specificazione dei parametri che si riferiscono al controllo dei comfort e dell'igiene ambientale.

Essi riguardano le condizioni di benessere, visiva, acustica e di igiene per tutte le funzioni previste; a tal proposito gli impianti sono stati dimensionati per il massimo comfort , e l'immagine delle finiture ed igienicità é di grande pregio estetico e funzionale .

IL PROGETTO garantirà nel suo insieme e nelle singole parti che lo compongono adeguate condizioni di sicurezza nei confronti delle sollecitazioni statiche e dinamiche cui è sottoposto.

Il progetto é stato predisposto ed attrezzato in modo che sia fruibile da parte dei disabili.

SEZIONE 3. COSTO DELL'INTERVENTO

CITTA' DI VIBO VALENTIA
(Prov. di Vibo Valentia)
AMPLIAMENTO PARCHEGGIO
OTTOCANNALI
IN VIBO VALENTIA
PORTA DI ACCESSO AL CENTRO STORICO E PARCO ARCHEOLOGICO

*QUADRO ECONOMICO

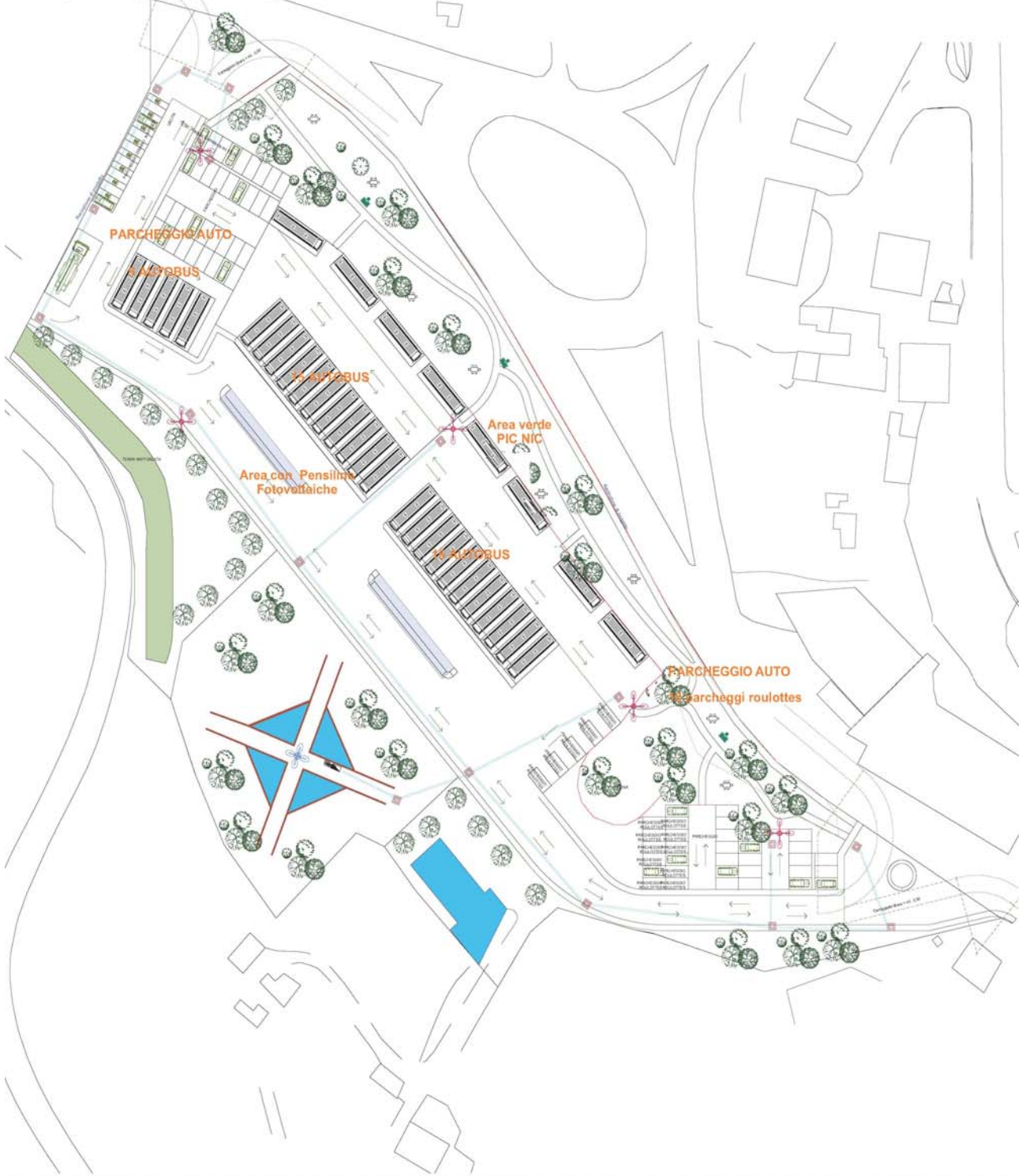
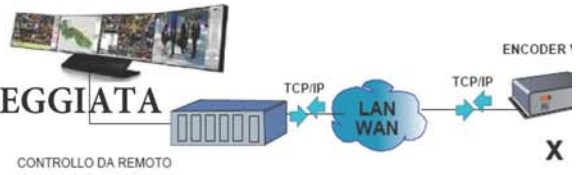
	Descrizione	%	IMPORTI	
			Parziali	TOTALI
	LAVORI, FORNITURE :			
	Lavori a base d'ASTA:			
A.1	Lavori a base d'ASTA San Nicola Plotto (soggetti a ribasso)		€ 1 433 079,67	
A.2	Oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso)		€ 68 396,96	
A.3			Sommano A.1+A.2	€ 1 501 476,63
	Sommano Lavori			€ 1 501 476,63
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE :			
B.1	IMPREVISTI + IVA (max 5,00% della voce LAVORI) :		€ 39 601,28	
B.2			sommano	€ 39 601,28
B.3	Spese generali			
B.4	Incentivo ex art. 92 D.Lgs. 163/2006 (max 2 % lavori)		€ 30 029,53	
B.5	Spese tecniche generali: , D. L. e contabilità		€ 185 000,00	
B.6	Coordinatore sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione		€ 30 029,53	
B.7			sommano	€ 245 059,07
B.8	per I.V.A. su Lavori e forniture (A.1+A.2)	10,00%	€ 150 147,66	
B.9	per IVA e CNPAIA su Spese tecniche relative alla progettazione, collaudi , ecc. (escluso : incentivo per attività interne all'amministrazione e suap)	22%+4%	€ 63 715,36	
B.10	Sommano per I.V.A.			€ 213 863,02
B.11	Importo somme a disposizione (da B.1 a B.9) :			€ 458 922,09
C	IMPORTO COMPLESSIVO DELLA SPESA (A + B) :			€ 2 000 000,00

IL TECNICO

SEZIONE 4. LIVELLO PROGETTUALE DISPONIBILE

Studio di fattibilità

PLANIMETRIA PARTICOLAREGGIATA



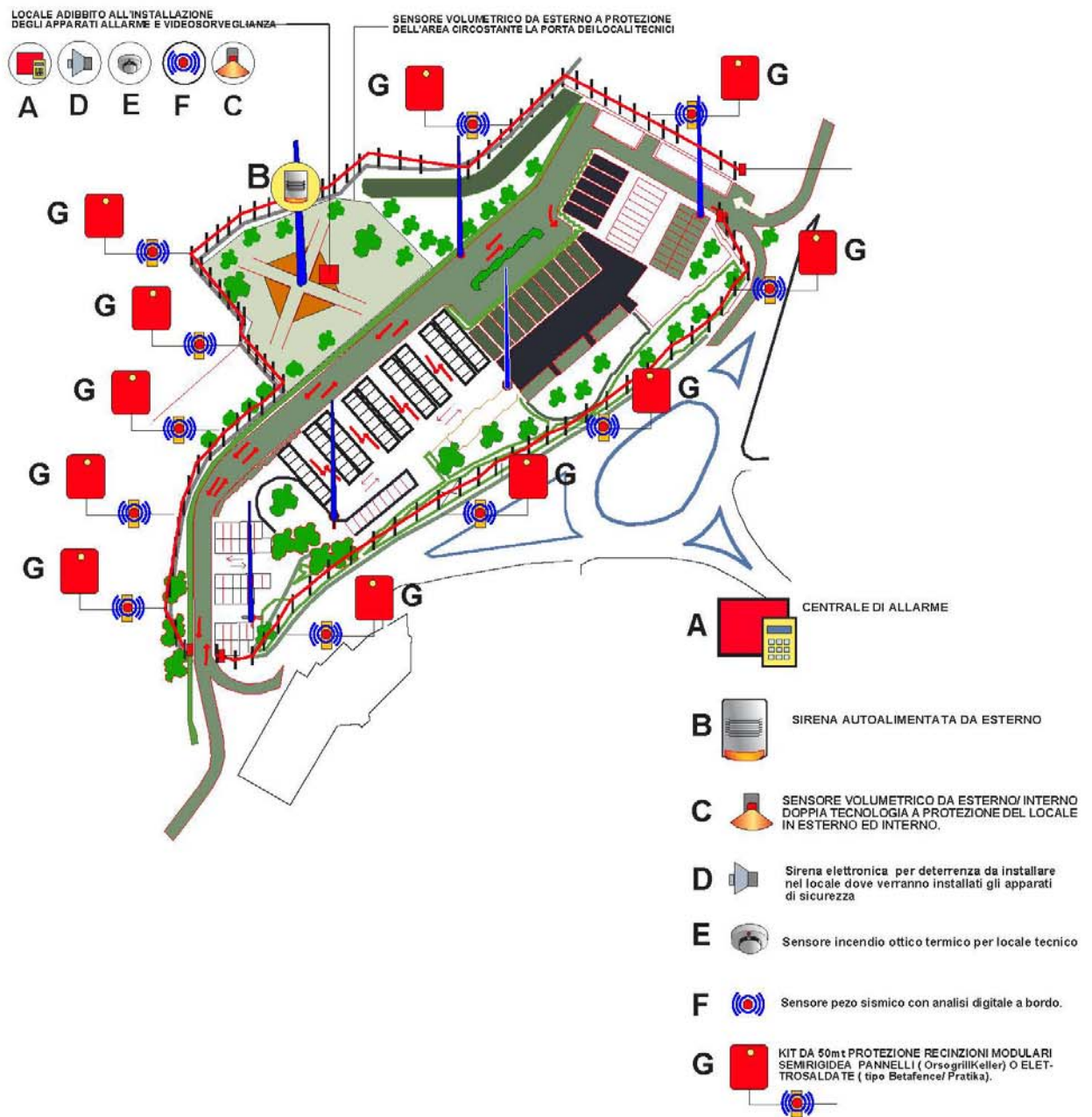
ANTIFURTO PARCHEGGIO OTTOCANALI

1

COMPONENTI DEL SISTEMA PER LA PROTEZIONE DI UN PARCHEGGIO DEL COMUNE DI VIBO VALENTIA IN ZONA OTTOCANALI

APPARATI ANTIFURTO

- 1° - APPARATI ANTIFURTO PASSIVO A PROTEZIONE DELLA RETE DI PROTEZIONE LIMITROFA AL PARCHEGGIO
- 2° - APPARATI ANTIFURTO ATTIVO TRAMITE SENSORI VOLUMETRICI DI PRESENZA IN AREA ESTERNA ED INTERNA..
- 3° - APPARATI ANTIFURTO PUNTUALI SU TUTTE LE APPARECCHIATURE ESTERNE ED INTERNE AL SISTEMA.
- 4° - APPARATO ANTIFURTO PER LA CENTRALIZZAZIONE DEGLI APPARATI PERIFERICI
- 5° - APPARATI ANTIFURTO DI SEGNALE ALLARME SONORO E TELEFONICO
- 6° - APPARATI RIVELATORI FUMO
- 7° - SISTEMA DI GESTIONE REMOTA ANTINTRUSIONE.



1° - APPARATI ANTIFURTO PASSIVO A PROTEZIONE DELLA RECINZIONE DI TUTTO IL SITO

Brevi accenni sulla decisione di utilizzare un sistema per la protezione della recinzione utilizzando un cavo ottico in FIBRA di PLASTICA , tecnologia tutta italiana.

Il sistema è costituito da una serie di sensori passivi posizionati sul cavo ottico plastico ad intervalli di max 25 mt uno dall'altro ed in grado di rilevare lo scavalcamento della rete rigida o semirigida. Nel caso di una rete modulare, nel sensore , la luce, passa attraverso due fibre affiancate tra e vincolate a muoversi su un solo asse, lo stesso in cui avviene l'oscillazione della recinzione. In caso di scavalcamento, l'oscillazione causa il disallineamento delle fibre, il fascio luminoso si interrompe completamente e l'analizzatore che analizza il segnale luminoso recepisce questa variazione dando allarme.

Nel caso di recinzione rigide a seguito di uno scavalcamento non oscillano, ma vibrano : tali vibrazioni sono rilevabili fissando il sensore sulla struttura della recinzione. Nel sensore la luce passa attraverso due fibre affiancate tra di loro. Una vibrazione crea disallineamento delle fibre e una variazione dell'intensità luminosa che l'analizzatore rileva dando allarme.

Altresi ogni tentativo di strappo, rimozione, ecc. produce inevitabilmente un'alterazione del segnale luminoso che passa nel cavo; il sensore la rileva e dà l'allarme!

A seconda del grado di protezione richiesto il cavo ottico in fibra plastica viene collegato al sistema elettronico che è in grado di rilevare rispettivamente solo il taglio, o sia il taglio che la piega stessa del cavo.

In caso di taglio il cavo ottico in fibra plastica può essere facilmente giuntato in pochi secondi ripristinando immediatamente la funzionalità il sistema. A differenza dei sistemi di antintrusione le probabilità di falso allarme dovute ad animali, oggetti o passaggio mezzi pesanti ad eventi atmosferici sono pari a ZERO.

2° -3° APPARATI ANTIFURTO ED ANTIEFFRAZIONE DEDICATI

Particolari sensori sismici dovranno essere posizionati a protezione degli apparati sensibili : protezione custodia telecamere, protezione dei locali tecnici e apparati elettronici .

Sensori passivi Doppia Tecnologia da esterno per la rilevazione di attraversamenti obbligati verso aree di facile passaggio verso l'area fotovoltaica anticipando l'allarme.

5° - APPARATI SEGNALAZIONE ALLARME SONORO

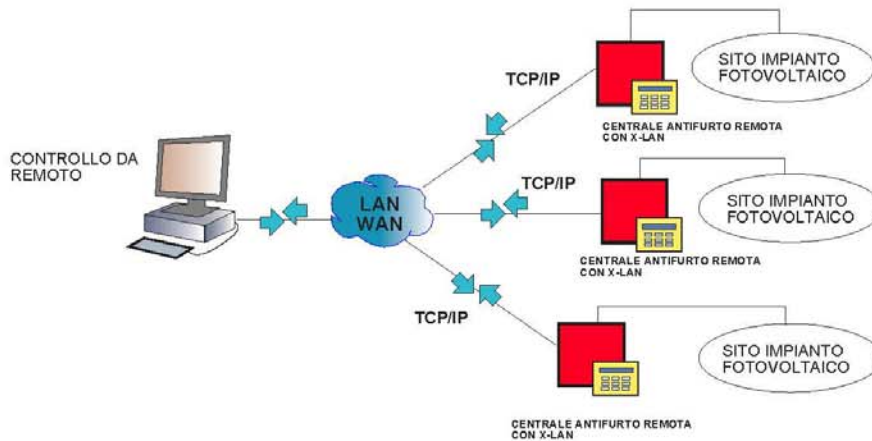
Si prevedono due tipologie di sirene una autoalimentata esterna con lampeggiante ed una non autoalimentata da installare all'interno di una delle due cabine apparat/ inverter.

6° - APPARATI RILEVAZIONE FUMO

Si consiglia l'installazione di sensori rilevazione fumo/calore con base relè da gestire tramite la centrale di allarme con segnalazione univoca su canale antincendio.

7° - CENTRALIZZAZIONE DI CONTROLLO REMOTO

La centrale deve poter essere gestita da operatore remoto grazie al software proprietario , per analisi dirette , indirette , di allarme ,gestioni domotiche lettura della memoria, relative agli apparati dell'impianto con la possibilità di gestire un notevole numero di siti anche di altro genere sparsi nel territorio.



1 - Comunicazione verso l'esterno

La comunicazione con il mondo esterno è potente e possibile con differenti modalità: telefonica digitale attraverso modulo dedicato con protocollo Contact-ID e SIA (vigilanze), protocollo (installatore), telefonica vocale, telefonica GSM vocale e SMS verso utenti, forze dell'ordine, con moltissime combinazioni di messaggistica vocale preconfigurate e personalizzabili. L'utilizzo della linea fissa è indipendente dall'utilizzo del vettore GSM e le due modalità possono funzionare in modo individuale o coesistere in modo integrato. La comunicazione telefonica permette anche l'interrogazione con guida vocale e la gestione remota dell'impianto da parte dell'utente con l'uso di un normale telefono o telefonino. Le comunicazioni possono, in modo selettivo e mirato, sia di contenuto che di protocollo, essere inviate fino a ben 16 differenti numeri di telefono. Protocolli supportati: Vocale, Contact-ID, SIA, AXIA, SMS. Protocollo dati per telegestione: comunicazione da centrale a modem e software di ricezione - Protocollo digitale per comunicazioni verso la Vigilanza: Contact-ID standard, SIA standard. Protocollo vocale per comunicazioni in chiaro verso l'utente verso vigilanze o forze dell'ordine o presidi di controllo che gestiscono la ricezione di messaggi vocali. Protocollo SMS: verso telefonini o telefoni fissi che supportano questo protocollo. Al messaggio autocomposto è automaticamente associata la stringa di zona programmata in tastiera per chiarezza massima di comunicazione. Oltre alle informazioni di sistema, di zona, di stato, di situazione impianto, sono gestite anche le informazioni relative alle temperature, con gestione automatica delle linee PABX. Con i protocolli telefonici è possibile anche inviare comandi e richieste di controllo dall'esterno verso la centrale:

in telegestione remota da parte dell'installatore, in gestione remota da parte degli utenti attraverso messaggi vocali e toni DTMF (con telefono o telefonino) e attraverso comandi SMS (protocollo SMSIA). Rete dati Comunicazioni in rete dati: si effettuano con la scheda di rete, che connette la centrale con la rete dati Ethernet in protocollo TCP/IP criptato, verso una struttura software di gestione e controllo dedicato. Sempre in rete dati, per l'installatore, è possibile gestire da PC e modulo apposito LINK la gestione dei parametri e la programmazione della centrale attraverso la porta di rete del PC di lavoro. Pensiamo alla gestione di un sistema, anche complesso: l'azione segue il semplice tocco di un dito sulla mappa visualizzata su un touch screen e in tempo reale l'utente dà il comando e ne verifica l'esecuzione.

2 - Controllo temperatura

È possibile gestire in modo integrato i moduli per il controllo del clima per il monitoraggio e la gestione delle temperature. I moduli Clima devono essere associati anche alla gestione del cronotermostato a programmazione settimanale, incluso nella centrale, rendendo del tutto automatiche operazioni di variazione di temperatura.

3 - Alimentazione

L'unità centrale di gestione del sistema, deve comprendere l'unità base di alimentazione sufficiente sia per alimentare gli apparati centrali e periferici, come tastiere, moduli e sensori, sia per ricaricare automaticamente la batteria che assicura l'opportuna autonomia in caso di mancanza, anche prolungata, della rete elettrica. L'alimentazione, espandibile fino a 6 Ampere totali con connessione alle unità esterne di alimentazione deve essere totalmente supervisionata e controllata in modo dinamico.

4 - Archivio

Intuitivo e semplice l'archivio suddiviso in operatori, clienti ed impianti: Gli operatori sono i gestori del software con password individuale ad identificare e consentire l'accesso riservato su un computer condiviso da più persone. Nell'archivio clienti sono memorizzati tutti i dati del cliente dell'installatore, i suoi riferimenti e i suoi dati. Nell'archivio impianti sono memorizzate le installazioni associate ad ogni cliente (a un cliente possono fare capo più impianti).

5 - Scheda impianto

Nella scheda impianto sono memorizzati i dati di comunicazione, di struttura, di programmazione attuale e tutto lo storico delle situazioni precedenti all'ultima. All'impianto possono essere associati file specifici in ogni formato: dai pdf delle fatture ai file autocad di progetto e planimetria, dai manuali di installazione ai diagrammi di flusso, dai file word con annotazioni sui colori dei cavi e dettagli di programmazione: solo esempi di come l'archivio impianto trovando posto tutti i file di memoria eventi che sono stati scaricati in specifici momenti per analisi e consultazioni future; sempre dalla scheda impianto può essere effettuata l'analisi di sistema per controllare la coerenza del progetto delle alimentazioni e dei backup con le Norme CEI 79-2. È presente anche un'area testo, comoda e di immediata consultazione per annotazioni e istruzioni specifiche.

6 - Gestione interattiva

La gestione interattiva: in un'unica schermata la vista intuitiva con "presenza virtuale" dell'operatore. È pienamente operativa e mostra lo stato "attuale" dell'intero impianto. Ogni alimentazione, zona, uscita, gruppo, tamper, macro, viene visualizzata; tutto può essere comandato, inibito, attivato per un controllo totale che si può effettuare in locale, sull'impianto stesso, a scopo di test dell'intera installazione e anche a distanza per un controllo di eventuali anomalie o per verificare la funzionalità dopo una riprogrammazione totale o parziale senza la necessità di recarsi fisicamente sul posto.

7 - Area struttura

Già nei primi passi della programmazione ad albero viene definita la periferia che è installata (tastiere, lettori di prossimità, moduli di ingresso, di uscita, apparati telefonici, sensori di temperatura, ognuno con un testo disponibile per la sua esatta identificazione sull'impianto. Un modo veloce e a prova di errore, molto utile per la messa in servizio di una centrale, e ancora più importante, per le successive manutenzioni.

8 - Connettività web

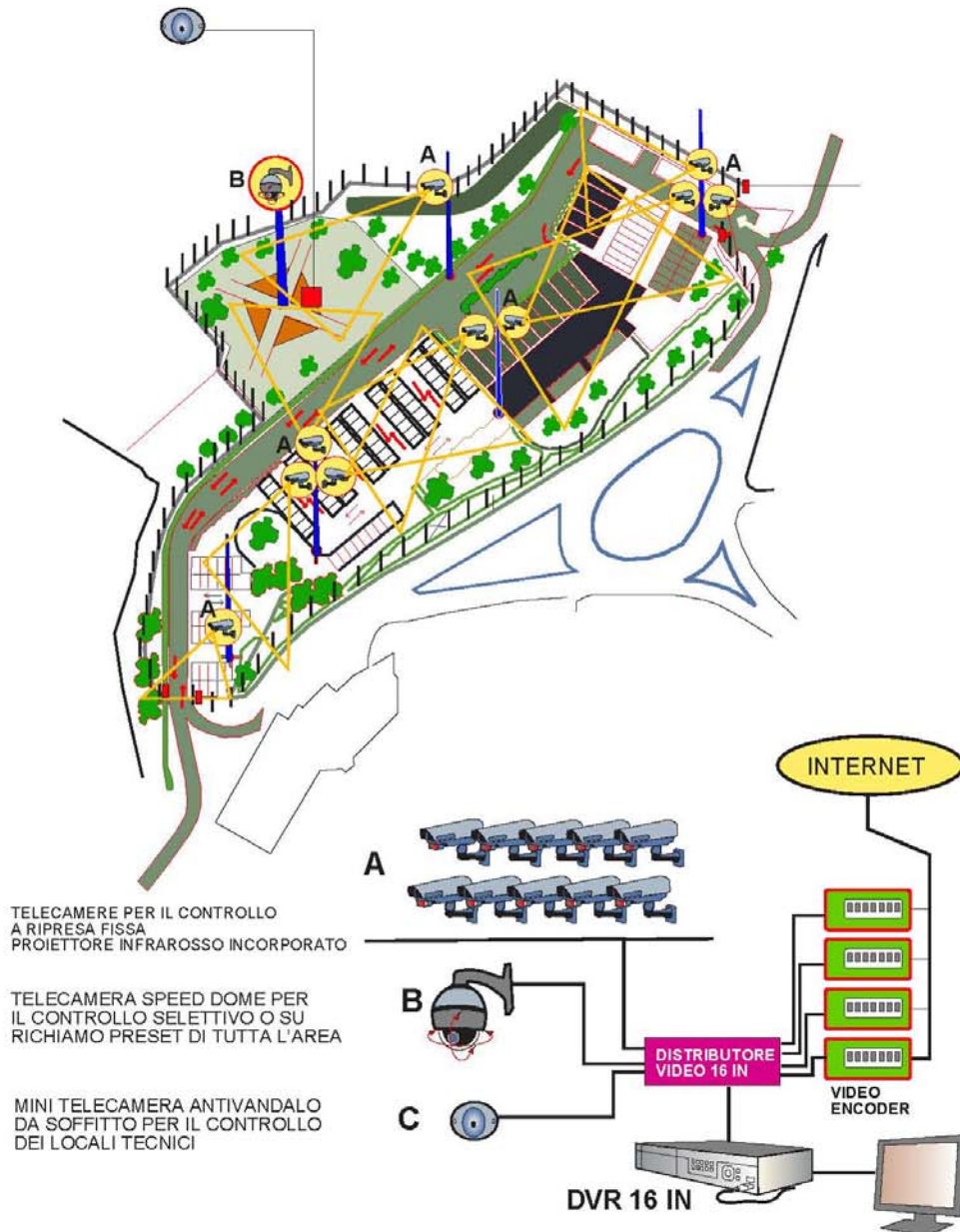
Con il browser disponibile sulla centrale, qualsiasi esso sia, tramite Internet si accede al web server incorporato nella scheda di rete W-LAN, e si gestiscono in modo visuale il controllo della situazione, i comandi e la verifica di esecuzione degli stessi. Web server a bordo della W-LAN significa non doversi preoccupare di installare sul telefonino o sul PC nessun applicativo specifico, e di essere operativi subito. W-LAN ha configurazione di default, che ne permette la messa in servizio con immediatezza e tempi rapidi. Con il Browser Web e la personalizzazione di W-LAN si ottengono maggiore funzionalità e chiarezza per l'utente, ottimizzando e migliorando al contempo la velocità di trasferimento dati.

TVCC PARCHEGGIO OTTOCANALI

7

COMPONENTI IN CAMPO DI APPARATI DI VIDEO CONTROLLO AREA PARCHEGGIO OTTOCANALI

- 1° - TELECAMERE IN CUSTODIA CON OTTICA VARIFOCAL ED ILLUMINATORE IR A BORDO
- 2° - TELECAMERA DI TIPO PTZ CON ILLUMINATORE E TERGIVETRO A BORDO
- 3° - MINI TELECAMERA DA OCCULTARE ALL'INTERNO DELLA CABINA APPARATI DI PROTEZIONE.
- 4° - VIDEO SERVER PER QUATTRO TELECAMERE ANALOGICHE.
- 5° - DISTRIBUTORE VIDEO
- 6° - VIDEOREGISTRATORE ANALOGICO 8 INGRESSI



VIDEOSORVEGLIANZA PARCHEGGIO OTTOCANALI VIBO VALENTIA

1 - Componenti del sistema

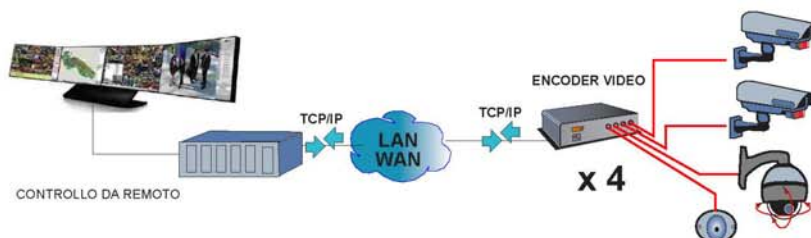
Il sistema di videosorveglianza che già deve prevedere una Sala di Gestione Operativa (presso) ed una capillare infra-struttura di rete Wireless in grado di raggiungere tutti i siti. La stessa dovrà essere opportunamente ampliata, attraverso la dotazione di un Videoserver dedicato, al fine di garantire la gestione, la visualizzazione e la registrazione delle immagini provenienti da tutti i siti dei sistemi fotovoltaici disseminate nel territorio e facenti parte del sistema.

2 - Specifiche tecniche

A seguire vengono elencate le specifiche tecniche minime richieste per sistemi da fornire. Tutte le apparecchiature elettroniche impiegate dovranno essere di qualità industriale e disponibili sul mercato italiano .
Ciascun sistema dovrà essere in grado di esportare immagini singole o in sequenza secondo i più comuni standard di codifica immagini.

3 - Apparato acquisizione video sul sito da videocontrollare

Videoregistratore digitale embedded 8 ingressi video e 4 di allarme - registrazione di un canale audio e trasmissione bidirezionale - Sistema Operativo Linux embedded - sistema di compressione H.264 - tecnologia Fanless (assenza di ventole) - multiplexer - doppia configurazione Activity Detector su fascia oraria - HD 1TB 2,5" Green Power per streaming video 24x7 - una uscita video PAL ed una uscita VGA - velocità di registrazione 100ips (CIF), 50ips (Half D1) e 25ips (D1) - porta Lan 10/100Mbps per trasmissione s u reti LanWan, GPRS, UMTS, EDGE e HSDA - DNS dinamico - Dual Stream (flussi indipendenti per registrazione e trasmissione) - doppia limitazion di banda configurabile su fasce orarie con GOP dedicato - funzione Pregresso e Home Privacy - funzione RUE (Export assistito da remoto) - Web con funzione Live, Play e Teleconfigurazione (quest'ultima anche da software SGC GAMS dedicato) - gestione locale da tastiera residente e da mouse (incluso) - gestione accessi multilivello - 2 porte USB 2.0 - porta RS485 per controllo speed dome - 2 uscite a relè configurabili - 12Vcc/10W (220V con alimentatore incluso)



4 - Encoder video di supporto telecamere

Encoder video, in grado di raccogliere i segnali video analogici CVBS provenienti dalla telecamere sul campo, per digitalizzarli, comprimerli e renderli così disponibili per la rete e per l'analisi video intelligente. Questo dispositivo di analisi deve poter offrire in un'unica soluzione la rivelazione automatica degli eventi, la loro registrazione (soluzione all in one), una gestione delle immagini guidata da un'analisi video di ultima generazione che grazie ad un sofisticato sistema di configurazione si calibra automaticamente alla scena ripresa; tramite un crescente processo nel tempo di autoapprendimento il sistema diventa sempre più preciso nella rivelazione degli oggetti/soggetti rispetto all'immagine ambiente (background). La soluzione All in one non rappresenta un elemento vincolante ma attribuisce ad un sistema una architettura di "storage" distribuita, con nessun singolo punto critico. Di seguito alcuni dati tecnici di riferimento:

Archiviazione immagini all'interno di supporti **SD flask memory** o Hard disk.
Invio di messaggi di allerta all'operatore tramite video clip di dimensioni contenute degli aventi di allarme in base alle impostazioni personalizzate dal cliente.

- Gestione ottimale della larghezza di banda occupata tramite richiesta delle immagini live esclusivamente su richiesta dell'operatore.
- Completa scalabilità di sistema
- Calibrazione automatica
- Ricerca veloce delle immagini registrate persone o veicoli di interesse semplicemente cliccando sulle loro immagini (**touch & search**).
- Notifica degli eventi di allarme mediante email.
- Accesso tramite browser per la configurazione e visualizzazione live delle immagini.
- Compressione video H264
- IN/OUT Audio (Compressione G711)
- Doppio flusso : Allarmi e eventi in alta risoluzione (D1)
- Registrazione continua in bassa qualità e frame rate ridotto.
- Streaming delle immagini live a 25fps alla risoluzione D1.
- Network : porta ethernet 10/100 base T RJ45
- Protocolli : HTTP,HTTPS,TCP,RTSP,UDP,RTCP,DHCP, NTP,DNS
- Sicurezza : Accesso con password multiutente IP filtering e Codifica HTTPS
- Porta seriale : RS232 /RS485 su morsetteria posteriore
- Protocollo : Pelco D e P
- Soggetti rilevati : Person/Veicoli/Natanti/ [tutti]
- Tipo di analisi disponibile :

- **Protezione di aree**
- **Attraversamento perimetrale**
- **Senso di percorrenza**
- **Rivelazione affollamento**
- **Oggetto rimosso**
- **Comportamento sospetto**
- **Rivelazione di minima occupazione**
- **Area oscurata e sabotaggio telecamera**
- 1 Ingresso Allarme TTL -1 uscita relay 250mA - Alimentazione : PoE IEEE 802.3af , 12VDC(10W) ,24 VAC(10W)

5 - Tipologia delle telecamere e loro disposizione.

Il sistema prevede la presenza di telecamere di tipo ad inquadratura fissa di cui una dedicata al controllo diretto delle cabine, una per l'area dei pannelli per una valutazione dello stato degli stessi affinché facciano da richiamo di particolari preset gestiti dalla presenza di uno o due telecamere di tipo PTZ che opereranno a mo di ronda e da posizionare secondo le indicazioni date dai disegni tecnici allegati. Le telecamere saranno di tipo analogiche con ottica varifocale in custodia termostata e ventilata ed illuminatore IR incorporato 48" a 45mt, il tutto funzionante a 230V - D.S.P Sony Effio - P - almeno 650linee colore - DNR :2D/3D - D&N con filtro meccanico. Le caratteristiche di base della telecamera **Speed Dome da esterno** con ottica 27x analogica , con Led IR incorporati, tergovetro, riscaldamento e ventilazione

6 - SOFTWARE DI GESTIONE E VISUALIZZAZIONE REMOTA

La piattaforma software di gestione, con relativo hardware, disporrà di un unico database integrato per tutte le discipline e sarà dotato di GUI (grafical user interface) per il monitoraggio, la gestione ed il reporting delle discipline.

Licenza d'uso software di centralizzazione in ambiente Windows 7 o superiore, per 10 siti periferici - fino a 256 DVR/NVR connessi contemporaneamente (in funzione alla licenza) per un massimo di 4.096 telecamere - gestione fino a 4 monitor VGA - funzioni avanzate di Smart Layout e Drag&View - funzione matrice H3Matrix per visualizzare su monitor remoti in tete, immagini full screen/ ciclate/ in multiplexer di telecamere provenienti anche da DVR/NVR diversi - funzione pregresso per richiamare istantaneamente un playback correlato ad un evento di allarme, con visualizzazione del preallarme - funzione Istant-Replay per richiamare istantaneamente una registrazione antecedente di secondi/minuti rispetto al momento reale - 5 programmi di Ronda automatica - configurazione Client/Server per disporre di più postazioni con database comune (SQL) per la condivisione dei dati - Mappe grafiche interattive multilivello, raster o vettoriali .





URMANI tipo Neri

Colonna per transenne realizzata in ghisa
 Colonna in ghisa con transenne in ghisa, con piedistallo in ghisa, con base in ghisa. La colonna è in ghisa con un diametro di 110 mm e una altezza di 2100 mm. La transenna è in ghisa con una larghezza di 110 mm e una lunghezza di 1100 mm. La base è in ghisa con una larghezza di 110 mm e una lunghezza di 1100 mm. La colonna è in ghisa con un diametro di 110 mm e una altezza di 2100 mm. La transenna è in ghisa con una larghezza di 110 mm e una lunghezza di 1100 mm. La base è in ghisa con una larghezza di 110 mm e una lunghezza di 1100 mm.

Pannello per transenne formato da elementi in acciaio
 Pannello per transenne formato da elementi in acciaio, con piedistallo in ghisa, con base in ghisa. Il pannello è in acciaio con una larghezza di 110 mm e una lunghezza di 1100 mm. Il piedistallo è in ghisa con una larghezza di 110 mm e una lunghezza di 1100 mm. La base è in ghisa con una larghezza di 110 mm e una lunghezza di 1100 mm.

Cestino portatili uti in acciaio
 Cestino portatili uti in acciaio, con piedistallo in ghisa, con base in ghisa. Il cestino è in acciaio con una larghezza di 110 mm e una lunghezza di 1100 mm. Il piedistallo è in ghisa con una larghezza di 110 mm e una lunghezza di 1100 mm. La base è in ghisa con una larghezza di 110 mm e una lunghezza di 1100 mm.

Panchina fissa in fusione di ghisa sferoidale
 Panchina fissa in fusione di ghisa sferoidale, con piedistallo in ghisa, con base in ghisa. La panchina è in fusione di ghisa sferoidale con una larghezza di 110 mm e una lunghezza di 1100 mm. Il piedistallo è in ghisa con una larghezza di 110 mm e una lunghezza di 1100 mm. La base è in ghisa con una larghezza di 110 mm e una lunghezza di 1100 mm.

Fioriera in lamiera di acciaio
 Fioriera in lamiera di acciaio, con piedistallo in ghisa, con base in ghisa. La fioriera è in lamiera di acciaio con una larghezza di 110 mm e una lunghezza di 1100 mm. Il piedistallo è in ghisa con una larghezza di 110 mm e una lunghezza di 1100 mm. La base è in ghisa con una larghezza di 110 mm e una lunghezza di 1100 mm.

4

8

1

2



VISTE TRIDIMENZIALI INTERVENTO



Portabiciclette formato da elementi in ghisa

UNI EN 1561 e acciaio FE 360 UNI EN 10219-1 ancaio a caldo secondo norma UNI EN ISO 1481, tutto corrispondente per forma, misure e decori vari al disegno che del progetto fa parte integrante.

Il portabiciclette è composto come segue:

1°) da due sostegni in fusione di ghisa alti cm 37, larghi cm 41,5, dotati di attacchi per la rastrelliera portabiciclette. Ogni sostegno è a forma di semicerchio a sezione circolare (diam. cm 3,6) con scanalature, alle estremità è dotato di piedi d'appoggio (D) (diam. cm 8) decorati da foglie, sono dotati di murature alle cm 12 realizzate con viti M12 in acciaio inox (E), mentre al centro nella parte inferiore il decoro è a forma di cuore ornato da due sculture sulle facce laterali, da una piccola elica nella parte inferiore e da una elica più grande (C) (diam. cm 5) nella parte superiore, per meglio decorarla da foglie.

2°) da una rastrelliera lunga cm 149, alta cm 23, in acciaio zincato a caldo, predisposta con sei alloggiamenti per biciclette, finitura con spazzole visibili in acciaio inox (A) ai sostegni laterali (1°). La distanza fra gli alloggiamenti è di cm 18, e l'apertura per l'inserimento della ruota è di cm 6.

L'altezza totale del portabiciclette è di cm 37, la lunghezza cm 161, la larghezza cm 41,5 e l'interasse fra i sostegni cm 153.

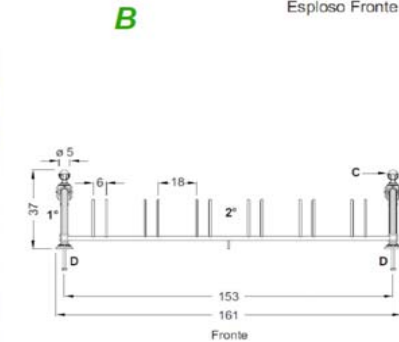
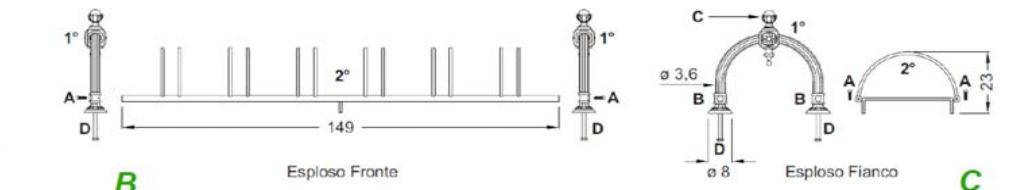
La distanza di installazione del portabiciclette adiacente a pareti non deve essere inferiore a 20 cm, per consentire il corretto inserimento della ruota nella appoggio laterale.

Protezione delle superfici

Consultare le specifiche descrittive sui cicli sul versamento dei materiali che compongono il portabiciclette

PISTA CICLABILE E- PORTABICI

Funzionalità dell'intervento servizi migliorativi



La verniciatura è considerata di grande importanza al fine della tutela ambientale.

La verniciatura deve essere il risultato di un processo sostenibile.

Previsioni tecniche della verniciatura:

Al fine di garantire qualità e resistenza durante nel tempo dei manufatti, i prodotti presenti

1) Verniciatura di GSV

2) Verniciatura alla corrosione

Realizzato di test in laboratorio ad alta temperatura a 1.800 ore, secondo il test UNI ISO 9227.

Tale valore è ottenuto con un test di riferimento da essere testati.

3) Verniciatura anticorrosione

4) Dimensione non inferiore a 200 micron (µm) per i materiali in ghisa.

5) Spessore non inferiore a 170 micron (µm) per i materiali in acciaio zincato a caldo.

6) Tabella delle prestazioni ambientali nell'applicazione delle vernici sui manufatti.

L'incorporazione nei prodotti della verniciatura GSV e alla corrosione sopra indicate è ottenuta con i seguenti parametri di esecuzione:

Quantità di vernice nel prodotto verniciato utilizzato per m².

a) inferiore a 80 g/m² per i materiali in ghisa.

b) inferiore a 210 g/m² per i materiali in acciaio.

c) Tono colore opaco.

7) Tono colore opaco.

8) Tono colore opaco.

9) Tono colore opaco.

10) Tono colore opaco.

11) Tono colore opaco.

12) Tono colore opaco.

13) Tono colore opaco.

14) Tono colore opaco.

15) Tono colore opaco.

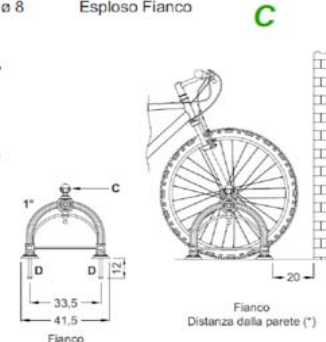
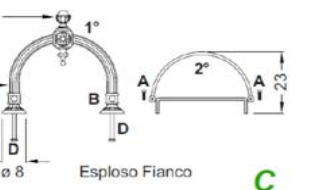
16) Tono colore opaco.

17) Tono colore opaco.

18) Tono colore opaco.

19) Tono colore opaco.

20) Tono colore opaco.



Distanza dalla parete (1°)

